



RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 56

**9<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Industria,  
commercio, turismo, agricoltura e produzione  
agroalimentare)

INTERROGAZIONI

190<sup>a</sup> seduta: mercoledì 26 febbraio 2025

Presidenza del presidente DE CARLO

**INDICE****INTERROGAZIONI**

|                                                                                     |           |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| PRESIDENTE . . . . .                                                                | Pag. 3, 6 |
| BERGAMOTTO, sottosegretario di Stato per<br>le imprese e il made in Italy . . . . . | 3         |
| LOREFICE (M5S) . . . . .                                                            | 4         |
| ALLEGATO (contiene i testi di seduta) . . . .                                       | 7         |

---

**N.B.** L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori

Sigle dei Gruppi parlamentari: Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE; Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-Il Centro-Renew Europe: IV-C-RE; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-PATT, Campobase): Aut (SVP-PATT, Cb); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS; Misto-Azione-Renew Europe: Misto-Az-RE.

*Interviene il sottosegretario di Stato per le imprese e il made in Italy Fausta Bergamotto.*

*I lavori hanno inizio alle ore 8,45.*

#### PROCEDURE INFORMATIVE

##### Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-01616, presentata dal senatore Lorefice.

BERGAMOTTO, *sottosegretario di Stato per le imprese e il made in Italy*. Signor Presidente, il progetto sulla 3SUN *gigafactory* di Catania sta proseguendo e rappresenta un tassello importante nella visione di politica industriale di questo Governo.

Come è noto, la citata fabbrica ha avviato, nel settembre 2024, la prima linea di assemblaggio per la produzione di moduli fotovoltaici. A dicembre scorso è stata avviata la seconda linea e, nel corso del 2025, saranno rese operative le ulteriori tre linee di assemblaggio dei moduli, raggiungendo così una capacità produttiva totale installata di 3 gigawatt.

L'obiettivo è porre l'Italia e l'Europa in una posizione di *leadership* tecnologica che verrà ulteriormente rafforzata con l'evoluzione verso la tecnologia Tandem, la quale – combinando silicio e perovskite – migliora l'efficienza e la capacità di catturare la luce solare, rispetto alle celle tradizionali.

ENEL ha informato che, ad oggi, 3SUN ha prodotto circa 70.000 moduli fotovoltaici (corrispondenti a 40 megawatt), che sono già disponibili per la vendita.

È stata altresì avviata la produzione di ulteriori moduli fotovoltaici con l'utilizzo di celle realizzate da una terza parte su progettazione di 3SUN, certificati dall'ente TÜV Rheinland. Nel corso della prima metà del 2025 la produzione di moduli sarà progressivamente ed interamente convertita a un utilizzo delle celle fabbricate da 3SUN.

Per supportare il piano di produzione, con il quale si punta a realizzare circa 1 milione di moduli fotovoltaici (corrispondenti a 600 megawatt), 3SUN ha già assunto oltre seicento risorse con contratti a tempo indeterminato.

I finanziamenti ricevuti menzionati nel testo dell'interrogazione non sono corretti. Ad oggi, infatti, i finanziamenti ricevuti da 3SUN a fondo perduto provengono dall'*Innovation fund* (per circa 99,1 milioni di euro) e dal contratto di sviluppo a valere sullo sportello PNRR rinnovabili e batterie (per circa 89,5 milioni di euro).

Il citato programma di investimento è finalizzato a consolidare il posizionamento competitivo dello stabilimento 3SUN di Catania nel mercato internazionale, realizzando una *gigafactory* unica nel suo genere in termini di scala, di innovatività della tecnologia di prodotto e per livello di automazione e qualità dei processi, nonché l'ampliamento della capacità produttiva (che, come ricordato, porterà la produzione annua a circa 3 gigawatt-ora, a regime).

Gli investimenti pubblici si sommano agli investimenti privati dell'ENEL che, come ricorda il senatore interrogante, detiene il cento per cento di 3SUN. In generale, gli investimenti in Italia del gruppo ENEL nel Piano 2025-2027 ammontano a circa 16 miliardi di euro nelle reti e a circa 4 miliardi di euro nelle rinnovabili.

I finanziamenti privati e pubblici, nazionali ed europei, sottendono all'obiettivo di investire sui pilastri della strategia europea del *RepowerEU* (diversificazione dei fornitori, efficientamento energetico e accelerazione dello sviluppo delle rinnovabili), per risolvere il problema della dipendenza energetica dell'Unione europea.

Questa è una sfida, ma anche una grande opportunità per il Mezzogiorno, che negli ultimi anni ha avuto una crescita superiore al resto del Paese. Questa ripresa del Sud Italia fa leva proprio sui settori emergenti, come le tecnologie pulite e le energie rinnovabili, di cui la 3SUN è protagonista.

Stiamo costruendo il futuro, con una realtà produttiva all'avanguardia a livello mondiale, che ha raccolto la sfida rappresentata dalla doppia transizione digitale e *green* e se ne rende protagonista, creando innovazione e occupazione dove altri vedevano solo il rischio di una deindustrializzazione.

Infatti, la *gigafactory* del gruppo ENEL sta continuando a puntare sull'innovazione e sul progresso tecnologico, per il quale è stato istituito anche un *innovation lab* specializzato nel settore delle energie rinnovabili. E i risultati arrivano: grazie alla collaborazione tra la 3SUN e l'ente francese di ricerca CEA, è stato raggiunto il nuovo *record* di efficienza del 30,8 per cento per le nuove celle fotovoltaiche Tandem.

L'importanza degli investimenti citati è stata ricordata altresì dal ministro Urso nell'incontro con il presidente della Regione Schifani, il 23 gennaio scorso, e il sindaco di Catania Trantino, il 12 febbraio scorso. Governo nazionale e regionale hanno concordato sulla necessità di continuare ad investire sulla microelettronica e sulla tecnologia *green* dell'Etna Valley e sulla produzione delle tecnologie necessarie a garantire la grande sfida della duplice transizione digitale e *green*.

LOREFICE (*M5S*). Signor Presidente, ringrazio il Sottosegretario per essere sempre puntuale e presente. Mi permetto di portare a conoscenza della Commissione alcune informazioni che ho avuto anche oggi. Da quello che scrive ENEL in generale, è palese, anche in base al cronoprogramma che era stato presentato tre anni e mezzo fa, che sono in forte ritardo. Non è stato messo bene in evidenza – ma è palese anche

questo – che finora si stanno limitando a fare solo assemblaggio di celle prodotte altrove, in Asia. Una *gigafactory* come quella di Catania, che si è prefissata degli obiettivi, ha un potenziale ancora molto lontano rispetto ai volumi. Continuiamo ad avere una fabbrica che arranca e in cui ci sono problemi anche banali. Per metà di questo mese, se non ricordo male tra il 15 e il 17, la fabbrica è rimasta senza corrente elettrica per almeno due ore: *blackout* totale. È un paradosso: che l'ENEL rimanga senza fornitura di energia elettrica sembra una barzelletta.

Un'altra cosa importante: a causa dei ritardi nella fase di costruzione e avviamento, il gruppo ENEL e il comparto specifico hanno perso maestranze altamente formate e specializzate, che sono andate a lavorare in altre aziende. Pertanto il gruppo è stato costretto ad assumere altro personale, meno preparato e meno formato.

La linea celle a perovskite a eterogiunzione, specialmente quelle altamente innovative, ancora non funzionano. Mi risulta una resa che è intorno al 60-65 per cento, molto lontana dai valori attesi. Ribadisco che gli obiettivi sono lontani rispetto al cronoprogramma.

Mi dicono che nelle ultime settimane l'ENEL si è data una mossa, anche grazie alla richiesta fatta dal Ministero di avere ulteriori informazioni, con nuovi partenariati e gruppi esterni, e stanno incrementando anche le risorse. Ieri – o comunque nei primi giorni di questa settimana – hanno anche ricevuto una visita da parte di ispettori dell'Unione europea. Non so se il Ministero ne sia informato e se possiamo avere ulteriori informazioni.

Ribadisco che la fabbrica 3SUN, la *gigafactory*, è importantissima per il Paese, per il Sud Italia e per la Sicilia, la mia isola, ma per l'intera Unione europea. Se continuiamo a dire che ci dobbiamo dotare di infrastrutture (*gigafactory* per i moduli fotovoltaici, produzione di celle fatte in Italia e in Europa, *gigafactory* per le batterie), ma poi continuiamo con questi ritmi, avremo difficoltà a raggiungere gli obiettivi *target* e a renderci veramente competitivi e autonomi, perché non siamo ad oggi in condizione di contrastare i colossi asiatici.

Ringrazio sempre il Governo, lei, Presidente, e tutti gli uffici che supportano questa efficientissima Commissione, perché lei, Presidente, mi attribuisce un *record* nel numero di interrogazioni, ma siete veramente bravi nel far giungere le risposte, quindi a voi va questo merito e anche al Ministero, che continua a metterci la faccia.

Mi dichiaro parzialmente soddisfatto. È possibile eventualmente, assieme alla Commissione, fare un sopralluogo? Andiamo a toccare con mano noi, magari in un gruppo ristretto, perché le informazioni che mi giungono raccontano di una bassa resa e di inefficienza degli impianti. Quello che ci viene descritto o raccontato da ENEL, non so perché ma non è rispondente alla realtà. Il mio obiettivo è quello di riuscire a dare un contributo per migliorare il tessuto industriale nazionale. Penso che lei, Sottosegretario, e il Governo avete lo stesso mio obiettivo: dare un ulteriore sprone a far meglio. Se ci sarà la

possibilità, andiamo a toccare con mano quello che realmente succede e avremo l'occasione di cogliere meglio alcuni aspetti e sfaccettature.

PRESIDENTE. Senatore Lorefice, prendiamo atto sempre positivamente delle sue proposte. Cercheremo di continuare a essere un pungolo, come lo è lei nel suo ruolo. Quando si lavora tutti per il raggiungimento di un obiettivo, è evidente che esercitiamo il nostro ruolo in funzione dell'interesse comune.

Ringrazio altresì il Sottosegretario proprio per quanto diceva il senatore Lorefice, ovvero la sua grande disponibilità a rispondere in un tempo congruo e abbastanza rapido alle interrogazioni presentate. Oltre che inutile, sarebbe oltremodo oltraggioso nei confronti dell'opposizione se non fornissimo risposte a fronte delle sollecitazioni che ci vengono.

Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

*I lavori terminano alle ore 9.*

ALLEGATO

**INTERROGAZIONI**

LOREFICE – *Al Ministro delle imprese e del made in Italy.* –

Premesso che:

dalla *joint venture* tra ENEL e Sharp nasceva nel 2010, nella cosiddetta « Etna Valley », la 3Sun *Gigafactory* di Catania, destinata a diventare il fiore all’occhiello per quanto attiene alla produzione di pannelli fotovoltaici in Europa con obiettivi ambiziosi in termini di produzione e occupazione;

nel periodo 2011-2015, la fabbrica ha beneficiato di ingenti finanziamenti europei, pari a 27 milioni di Fondi europei di sviluppo regionale (FESR) per l’installazione di un impianto per la produzione di celle fotovoltaiche a film sottile utilizzando la tecnologia multi-giunzione;

dal 2015 ENEL ha rilevato il 100 per cento delle quote della fabbrica;

nel 2019 inizia la produzione in serie dei pannelli bifacciali a eterogiunzione (HJT);

nell’aprile 2022 ENEL *Green Power* e la Commissione europea firmano un accordo di finanziamento agevolato a fondo perduto, nell’ambito del primo bando del Fondo europeo per l’innovazione per progetti su larga scala che, a dire di ENEL *Green Power*, avrebbe dovuto « contribuire alla realizzazione della *Gigafactory* per la produzione di moduli fotovoltaici innovativi, sostenibili e ad alte prestazioni presso la fabbrica 3Sun ». Ancora, sempre secondo ENEL, la fabbrica avrebbe avuto un aumento della produzione di 15 volte fino ad arrivare a 3GW all’anno, con positive ricadute occupazionali interne e nell’indotto con la creazione di 1.000 posti di lavoro entro la fine del 2024;

a dispetto di quanto annunciato da ENEL, pochi sono stati i pannelli prodotti dalla fabbrica, mentre molte sono state le inaugurazioni o le « sfilate » di esponenti politici presso la stessa: il 6 febbraio 2023, il ministro Urso inaugurava, per la quarta volta, la fabbrica a seguito dell’annunciato inizio della produzione industriale dei pannelli bifacciali con un ritardo di un anno; il 3 febbraio 2024, il Presidente del Consiglio dei ministri si recava in visita alla fabbrica in occasione dell’aggiudicazione di un corposo finanziamento della Banca europea per gli investimenti di 560 milioni di euro, cui vanno aggiunti 89,5 milioni di euro di fondi PNRR relativi alla Missione M2C2 Investimento 5.1 « Rinnovabili e batterie » – sub-investimento 5.1.1 « Tecnologia PV »; il 12 febbraio 2024

il ministro Urso si recava nuovamente in visita presso lo stabilimento insieme al Presidente della Regione Renato Schifani;

ad oggi, tuttavia, a quanto risulta all'interrogante, la produzione procede a rilento e le stesse celle, che avrebbero dovuto essere prodotte in Italia, sono in realtà di importazione, con grave nocumento non solo per l'economia locale, ma per quella italiana ed europea;

lo sviluppo di una filiera italiana in un settore fondamentale come quello della produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica rappresenta una priorità strategica per sottrarsi alla dipendenza dalla produzione cinese di pannelli in un settore chiave nel presente e, soprattutto, in ottica futura,

si chiede di sapere:

se al Ministro in indirizzo risulti quale sia il piano industriale per la 3Sun *Gigafactory* di Catania, anche in considerazione dei cospicui finanziamenti italiani ed europei ricevuti e quali impegni, sia in termini di produzione che occupazionali, siano stati rispettati e quali no fino a oggi;

se il Ministro non ritenga opportuno farsi promotore di un vero rilancio della fabbrica in questione;

se, a seguito di un atteggiamento ondivago tenuto nel corso degli anni da parte di ENEL riguardo al futuro di 3Sun, non ritenga opportuno avviare un'interlocuzione con l'azienda per capire quali siano le reali intenzioni circa lo stabilimento.

(3-01616)